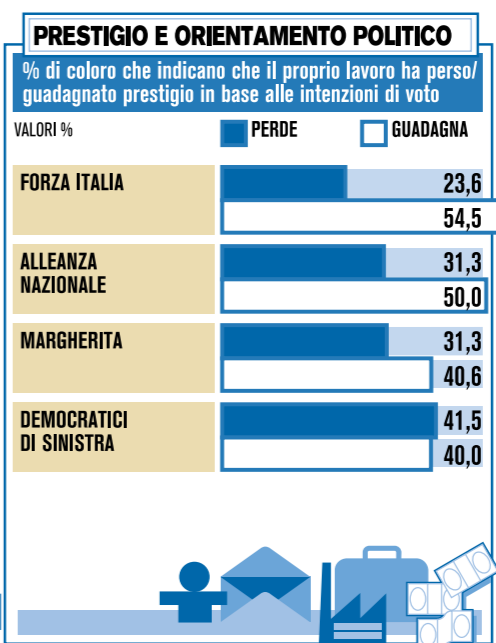
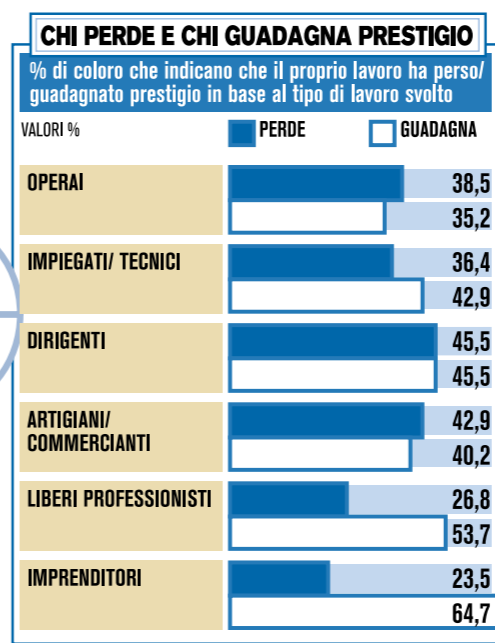
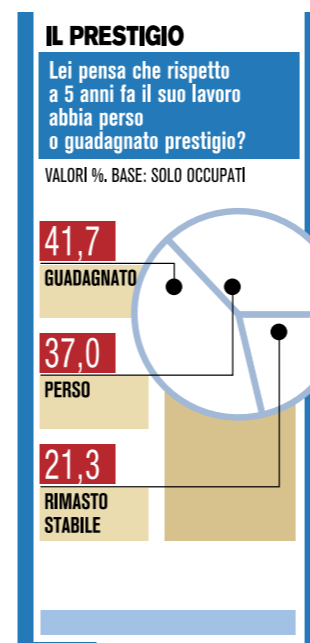
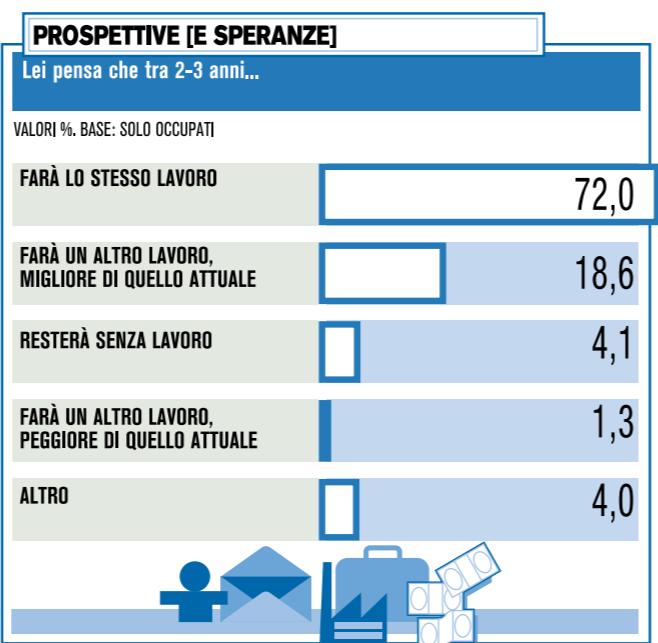
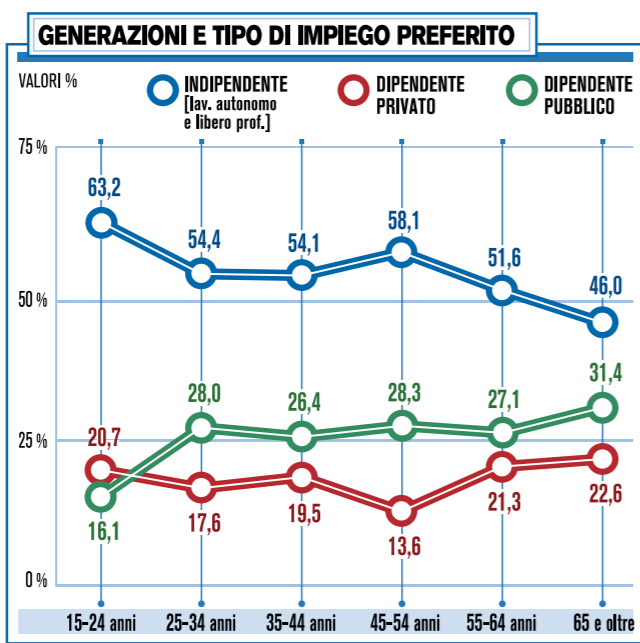




Indagine Demos Coop per l'Osservatorio sul capitale sociale

Sempre più bassa l'attrazione per l'occupazione nelle imprese

SONDAGGIO



MAPPE

Lo stesso posto per tutta la vita

IL VUO DIAMANTI

(segue dalla prima pagina)

Proietta il lavoro in un'arcobalena di sentimenti contrapposti: tra soddisfazione e necessità, flessibilità e inflessibilità, fra autonomia e protezione.

Oltre metà delle persone concepiscono il lavoro ideale come fonte di espressione e di relazione. Dove realizzare la propria personalità, in mezzo a persone gradevoli. Inoltre, vorrebbe un lavoro (relativamente) "libero".

Non è facile per nessuno vivere e lavorare nell'era della mobilità, comprendere e affrontare trasformazioni tanto profonde. Ma per alcuni è più difficile. Perché le tendenze delineate investono alcuni settori, altre aree del mondo.

Da un lato, i vincenti. Coloro che negli ultimi anni ritengono di aver (ulteriormente) risalito la scala della stratificazione sociale sono, anzitutto, gli imprenditori e i liberi professionisti.

Il peso dei "perdenti", però, risulta elevato soprattutto fra i lavoratori dipendenti; gli operai. Disorientati dalle trasformazioni degli ultimi anni.

Così ritorna l'impressione che molto sia cambiato, nel rapporto fra la società e il lavoro. Ma non troppo, come, negli anni scorsi, si ipotizzava.

Attraverso il corso della vita delle persone, le sollecita a spostarsi, ne stimola la competizione. Allarga, per questo, le differenze, fra gruppi sociali, generazioni, professioni.

Imprenditori di se stessi sogno segreto degli italiani

Ma dal lavoro vogliono sicurezza e soddisfazione

LUIGI CECCARINI

E' UN rapporto complesso quello che lega gli italiani al lavoro. Segno, probabilmente, delle incertezze e delle trasformazioni che lo caratterizzano.

Il 29% punta a un posto fisso e il 15% cerca un buon stipendio ma sono anche importanti l'ambiente e i colleghi

Maggiore disponibilità a liberarsi di vincoli tradizionali come la rigidità degli orari e retribuzioni prestabilite

liani orientati alle dipendenze di un artigiano o di una impresa industriale — piccola o grande — si riducono al 20%.

L'idea della flessibilità ottiene un consenso piuttosto ampio. Gli italiani appaiono disponibili a liberarsi di alcuni vincoli tradizionali del lavoro, come tempo e retribuzione prefissati.



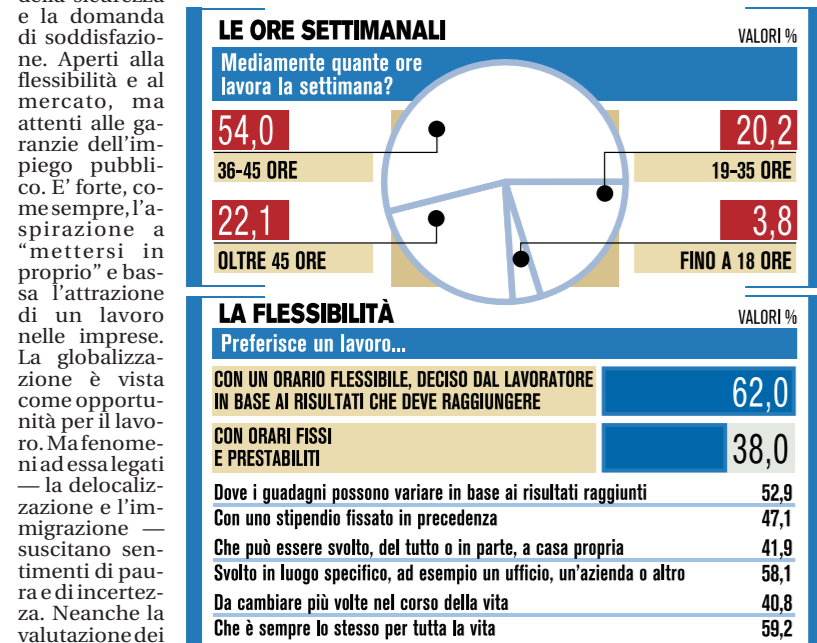
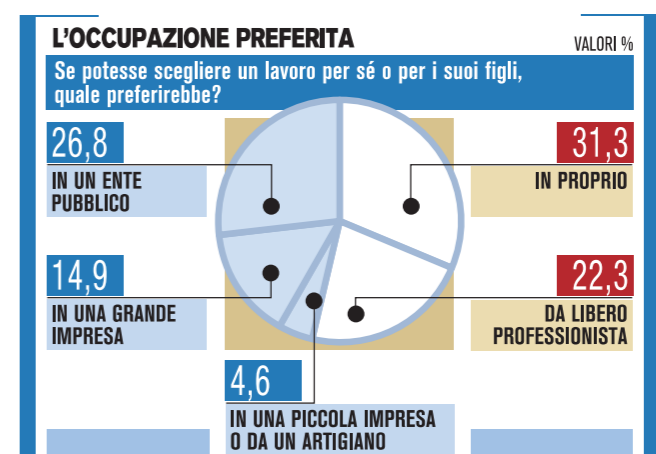
no su cinque lavora in media meno di 36 ore la settimana. Le classiche 40 ore, invece, sono una prerogativa del 29% dei cittadini.

Il lavoro tuttavia non è solo flessibilità e impegno quotidiano, ma anche un fattore di considerazione sociale e di definizione dell'identità personale.

Diverso è l'atteggiamento espresso dagli italiani verso alcuni fenomeni che caratterizzano il lavoro. L'evoluzione tecnologica, l'integrazione europea, il telelavoro sono percepiti, prevalentemente, come opportunità.

Riconoscono, invece, di godere di uno status più prestigioso rispetto al passato i professionisti e gli imprenditori.

Il lavoro tuttavia non è solo flessibilità e impegno quotidiano, ma anche un fattore di considerazione sociale e di definizione dell'identità personale.



to dare soddisfazione (44%) e permettere di lavorare insieme a persone con cui si trova bene (11%).

La professione ideale secondo gli italiani dovrebbe anzitutto dare soddisfazione (44%) e permettere di lavorare insieme a persone con cui si trova bene (11%).

Ma gli italiani quale professione sceglierebbero, se fosse loro possibile? Anzitutto l'attività indipendente, un lavoro in proprio (31%) o la libera professione (23%).

fanno; inoltre, coloro che hanno un titolo di studio basso e provengono da una famiglia operaia o del ceto medio autonomo.

scende intorno al 42% la componente che preferirebbe un lavoro che si possa svolgere, almeno in parte, da casa.

Erri De Luca
la pasta

Lidia Ravera
la mozzarella di bufala

Carlo Lucarelli
i tortellini

Nico Orengo
il pesto

Andrea Tagliapietra
lo champagne

Giampiero Rigosi
la mortadella

Roberto Scarpinato
la cassata siciliana

i quaderni di **MicroMega**
il cibo e l'impegno

Una tavola rotonda tra sette grandi chef

Ferran Adrià
Ugo Alciati
Alain Ducasse
Nino Graziano
Gualtiero Marchesi
Fabio Picchi
Alice Waters

a cura di Carlo Bogliotti

In edicola e in libreria da martedì 19 ottobre

Manuel Vázquez Montalbán
Carlo Petrini, Cinzia Scaffidi

IL CIBO E L'IMPEGNO
un volume eccezionale in collaborazione con **Slow Food**

Wendell Berry, Giorgio Ferrero
Miguel Altieri, Ettore Tibaldi
Massimo Montanari, Alberto Capatti, Bernward Geier
Vandana Shiva

il metodo

L'OSSERVATORIO è diretto da Ilvo Diamanti e realizzato da Demos & Pi in collaborazione con COOP (Ass. Naz. le cooperative di consumatori). L'indagine è stata curata da Ilvo Diamanti, Fabio Bordignon e Luigi Ceccarini, con la collaborazione di Ludovico Gardani (La Polis, Università di Urbino) per la parte metodologica e Filippo Nani (Medialab, Vicenza) per quella organizzativa.